



# La nostra Città

Periodico di informazione della Croce Verde di Pietrasanta

N. 58 Ottobre 2023



La cerimonia di inaugurazione del nuovo Ford Renger della Croce Verde di fronte al Palazzo Comunale

## Nuovo mezzo per l'antincendio

Contributi dalla CRL e da Il Mondo che Vorrei Onlus

Lo scorso 8 ottobre la Croce Verde ha inaugurato un nuovo mezzo allestito per l'antincendio boschivo e la Protezione Civile. La cerimonia si è svolta davanti al Palazzo Comunale alla presenza del Presidente di Anpas Toscana, Dimitri Bettini, del Vicepresidente della Provincia, Nicola Conti, dell'Assessore alla Protezione Civile del Comune di Pietrasanta, Tatiana Gliori, di Monsignor Stefano D'Atri e di tante associazioni del settore. Il nuovo Ford Renger è stato acquistato dall'associazione anche con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e dell'associazione "Il Mondo che Vorrei" onlus. Il mezzo è dotato di strumentazione specifica: il modulo antincendio, un verricello a supporto dell'operatore in situazioni di rischio e una

torre faro per illuminare l'area di lavoro. "Potenziamo così la nostra capacità di intervenire su emergenze per incendi o eventi calamitosi ma anche per attività di prevenzione - ha commentato il Presidente Gabriele Dalle Luche - Oltre al rafforzamento delle dotazioni strumentali, abbiamo investito molto anche sulla formazione dei nostri operatori intensificando la partecipazione ai corsi antincendio boschivo CVT di zona, a quelli del centro di formazione regionale 'La Pineta' di Tocchi e a quelli per operatori di colonna mobile nazionale della Protezione Civile". Nel 2022 l'associazione ha sottoscritto una convenzione con il Comune di Pietrasanta mettendo a disposizione i propri volontari per svolgere attività di verifica e aggiornamento del Piano di Pro-

tezione Civile, con esercitazioni a livello pratico e formazione che ha consentito l'acquisizione di ulteriori competenze professionali, e attività di monitoraggio, primo intervento e supporto operativo per il superamento di emergenze e pattugliamento del territorio. Il Presidente Dalle Luche ha ringraziato la Fondazione CRL e l'Associazione "Il Mondo che Vorrei" Onlus. Per quest'ultima è intervenuta Daniela Rombi, mamma di Emanuela Menichetti, una delle giovani vittime della strage di Viareggio, che ha sottolineato come la prevenzione sia fondamentale per garantire la sicurezza e come il nuovo mezzo specialistico della Croce Verde sia uno strumento in tal senso di grande valore ed efficacia.

## Patrimonio artistico e comunità

Riflessioni dello storico dell'arte Luca Nannipieri

Continua a pag. 2



La Croce Verde ha recentemente inaugurato la sede sociale oggetto di un progetto di ristrutturazione importante, restituendo alla comunità alcuni spazi tra cui una sala conferenze, che ha portato alla luce un pavimento di epoca medicea. Chiediamo a Luca Nannipieri, storico e critico dell'arte di fama internazionale, una riflessione su patrimonio

no e comunità locali. Partiamo da quest'ultima, quale può essere il ruolo attivo delle associazioni o del singolo cittadino nella valorizzazione del patrimonio artistico di un territorio? "Si valorizza il patrimonio, se anzitutto si valorizzano le persone. Perché sono loro che danno vita al patrimonio, non il contrario. Mentre per un grande marchio sei solo un numero tra migliaia di dipendenti o collaboratori, nelle associazioni ci si guarda in faccia. E' importantissimo che questa dimensione umana laica, dell'ecclesia, cioè della condivisione dei progetti e del futuro, rimanga viva in queste associazioni. Il patrimonio, se dato loro in gestione, diventerà vivo di conseguenza". Pietrasanta è solo una delle tante cittadine italiane dove si può ammirare l'arte nelle sue

forme, arte spesso considerata materia esclusiva degli studiosi. Qual è la percezione che ne ha il cittadino? "Provate a chiedere ad un turista cosa proverebbe se il duomo di Pietrasanta venisse bombardato: dopo un iniziale dispiacere, direbbe vado a Firenze, Roma, Parigi, Londra, New York. Per i cittadini di Pietrasanta, se una bomba distruggesse la piazza principale sarebbe un colpo al cuore. Ecco, il patrimonio è questa cosa qui: un colpo al cuore. Ti fa sentire cosa hai caro nella vita". Cosa lo studio della storia dell'arte può dire sullo sviluppo socio-economico delle comunità? "Pietrasanta ha una vocazione internazionale. Il patrimonio storico artistico, le cave di marmo bianco sulle montagne, le gallerie, i laboratori artistici,

## Più sicuri con il nuovo sistema di allerta

Continua a pag. 2

La scorsa estate la gran parte dei cittadini in Toscana ha ricevuto il messaggio di test del nuovo Sistema di Allarme pubblico, meglio conosciuto come "IT-Alert", per le attività di protezione civile. Lo scopo del sistema di allarme pubblico, nato nel 2020, è comunicare ai cittadini in tempo reale situazioni di pericolo invitandoli ad adottare misure di tutela. "IT-alert" è progettato secondo un modello standard europeo poi allineato alle necessità del Servizio Nazionale della Protezione Civile e opera su di una piattaforma tecnologica (cell-broadcast) che consente la diffusione unidirezionale di brevi messaggi di testo verso i telefoni presenti nell'area coperta da una determinata rete mobile locale che può funzionare anche nei casi di saturazione della banda telefonica. Il sistema è in fase di sperimentazione fino a febbraio del 2024. La prima prova di invio di messaggi con IT-alert, che ha avuto la Regione Toscana come protagonista seguita da Sardegna e Sicilia, è avvenuta il 28 giugno alle ore 12:00, quando il sistema ha diramato un messaggio di testo a tutti i telefoni cellulari connessi ad una cella telefonica regionale. A fianco di IT-Alert è in funzione da tempo il Sistema di allertamento, un'attività di prevenzione del Servizio nazionale della protezione civile che opera attraverso un preallarme in presenza di fenomeni di rischio. Il sistema di allertamento, formato da un livello regionale e uno statale, in Toscana fa sorveglianza meteo e previsione indicando le possibili criticità nelle successive 36 ore prima dell'inizio dei fenomeni di rischio idraulico e idrogeologico, ma anche per temporali e vento forte, mareggiate, neve e ghiaccio. Le informazioni vengono aggiornate

## "Toscana prima a testare IT-Alert"

L'intervista a Monia Monni, Assessore Regionale alla Protezione Civile

Continua a pag. 2



Assessore Monni qual è il risultato della sperimentazione di giugno? "E' stato senza dubbio un momento importante, il primo passo per un nuovo strumento finalizzato a diffondere in un modo rapido ed efficace avvisi e allerta di protezione civile, per raggiungere il massimo numero di cittadine e cittadini nel più breve tempo possibile. Siamo stati la prima regione in Italia, e gli esiti sono stati sicuramente positivi, con aspetti altrettanto sicuramente da migliorare (come per esempio la differenza di risposta operativa dei diversi operatori di telefonia mobile). Già nei test effettuati nei giorni successivi in altre regioni, facendo tesoro di questi riscontri, molti dei problemi sono stati efficacemente superati". Quale ruolo avranno i cittadini con il nuovo sistema? "Dobbiamo continuare a trasmettere ai nostri cittadini che loro stessi sono parte del sistema di protezione civile, che devono tenersi informati e noi istituzioni dobbiamo dare loro gli strumenti per mettere in atto comportamenti corretti nel momento delle

emergenze. Rendere i cittadini soggetti informati è la più importante azione per salvare le vite. Per questo è importante portare avanti iniziative come "Io non rischio" ed anche il nuovo sistema IT-Alert rappresenta un'importante strumento di comunicazione con la popolazione". Dopo il test, quali saranno i prossimi passi operativi? "Contiamo che già entro la fine del 2023 il Dipartimento della Protezione Civile possa definire le modalità operative per i diversi rischi che vengono citati dall'attuale Direttiva che regola l'uso di IT-Alert, in parallelo alla sperimentazione nelle restanti regioni italiane". Quando si pensa che il sistema entrerà a regime? "L'obiettivo è fruirne come strumento operativo nella prima parte del 2024: ma i tempi verranno dettati a livello centrale e in maniera omogenea sul territorio nazionale. La Regione è come sempre pronta a fare la propria parte in termini di supporto informativo e riscontri tecnici". L'iniziativa riaccende l'attenzione sulla protezione civile, fondamentale a livello nazionale nella gestione delle emergenze. In Toscana su quali punti state maggiormente lavorando in termini di iniziative e risorse disponibili? "Dal nostro punto di vista, l'attenzione sulla protezione civile non è mai scemata, e gli stessi eventi estremi che hanno colpito la regione anche nella prima parte del 2023 sono lì a ricordarcelo. Tra tutte le attività su cui la Regione punta con decisione, ritengo di citarne in particolare tre: il rafforzamento del volontariato, sia in termini gestionali e auto organizzativi (è di quest'anno l'avvio delle attività

## La Sala Tosi torna luogo di partecipazione attiva

di Giuliano Rebecchi, Socio Onorario della Croce Verde di Pietrasanta

Nello scorso mese di luglio ho avuto il doppio onore di aver ricevuto dalle mani del Presidente Dalle Luche l'attestato di "Socio Onorario" della Croce Verde di Pietrasanta, assegnatomi dal Consiglio Direttivo dell'Associazione, e di aver ricevuto questo importante riconoscimento in occasione della inaugurazione della ristrutturata Sala "Maurizio Tosi". L'inaugurazione della Sala "Tosi" è stata in realtà (e non poteva che essere così) il fatto del giorno e per più di un motivo. Con la recente

ristrutturazione dell'ingresso e del primo piano dell'edificio che ospita la sala (lo "stallone" come era chiamato in tempi lontani), la realizzazione di un elevatore e i nuovi servizi igienici sono state poste le basi per un utilizzo della sala "Tosi" adeguato alle moderne esigenze. L'ampio spazio è ora dotato delle tecnologie audiovisive, di registrazione, di diffusione dei suoni e di una illuminazione all'avanguardia oltre che di moderni arredi e del confort essenziale. Il tutto impreziosito dal recupero del pavimento

in cotto di origine medicea. La sala, con una capienza di 58 posti a sedere e fino a 80 presenze complessive anche in piedi, si propone con la Sala dell'Annunziata del Sant'Agostino come uno dei due spazi di medie dimensioni a disposizione di iniziative assembleari, convegnistiche, seminari e così via. Nel solco della migliore tradizione cittadina si presenta come luogo d'eccellenza di partecipazione e di esercizio della democrazia.

Continua a pag. 2



**Prosegue Nannipieri**

l'hanno portata negli ultimi decenni ad un bivio assai insidioso: diventare soltanto d'estate quello che Venezia o Firenze sono tutto l'anno, ovvero un luogo appaltato quasi interamente ai grandi marchi, ai grandi eventi, alle mostre internazionali, al turismo che spende 120 euro per una bottiglia di vino, insomma diventare una vetrina esclusiva (che esclude le energie locali meno redditizie), col rischio di crollare una volta che il vento della moda e dei costumi abbandona Pietrasanta perché ha trovato un'altra piccola Atene più conveniente, oppure, come spero, far dialogare la vocazione internazionale di questa cittadina, unica in Italia, con le libere aggregazioni che sono nate nel territorio, che sentono la temperatura di chi vi risiede, ne portano la memoria, ne hanno energie, desideri, speranze, ne sentono le frustrazioni, i disagi".

**Uno sguardo sul futuro. Quali sono le prospettive future ovvero come la presenza di tali attività può influenzare lo sviluppo di un territorio?**

"Impariamo dagli errori commessi nelle grandi città-vechine: si sono spopolate di cittadini per far spazio a catene internazionali di marchi, affitti mordi e fuggi, locali carissimi, parcheggio che costano una sassata. Insomma luoghi di transito per turisti disposti a pagare, e i cittadini spinti lavorativamente e abitativamente fuori, se non rientri nella catena produttiva del turismo a ore. Pietrasanta non deve commettere questi errori:

ha un contesto assai più piccolo delle città a turismo mondiale, ma può generarsi lo stesso effetto. Per far sì che questo non accada, occorre far di tutto per coinvolgere da protagonisti, non da spettatori o da comprimari, le attività del territorio intrecciandole alla vocazione internazionale: artisti, artigiani, lavoratori, insegnanti, precari, disoccupati, giovani studenti, non devono vivere ai margini rispetto alla programmazione della vita di Pietrasanta. Ne devono essere il centro animatore".

**Proprio a Pietrasanta ha presentato il suo ultimo libro "Candore Immortale" (Rizzoli) sul genio di Antonio Canova. Qual è l'insegnamento lasciato in eredità dal suo genio scultoreo?**

"Non essere mai soddisfatto del proprio dovere. Anche nella perfezione più compiuta, come in Amore e Psiche, vedere sempre un errore commesso per poter dire di migliorare ancora. Tentare ancora di più l'avvicinarsi dell'anima all'assoluto".

**Cosa ci può insegnare ancora la storia dell'arte sul passato, presente e futuro?**

"La storia dell'arte ci può insegnare tante cose, ma anzitutto ti pone una domanda: "io cosa ci faccio qui? Cosa ci faccio qui nel mondo?". Tutto è più utile dell'arte: dal cellulare al treno, dallo shampoo alla corrente elettrica. Ma nessuna di queste cose essenziali ti pone quella domanda fondamentale lì: la domanda del perché sei qui, vivo, nel mondo".

**Prosegue Sala Tosi**



**In alto, la Sala Tosi dopo i lavori di ristrutturazione. È stata dotata di nuovi arredi, un moderno impianto audiovisivo e un'illuminazione all'avanguardia.**

**Sotto, come appariva prima dell'intervento di restauro in occasione dell'assemblea dei soci della Croce Verde. Foto dell'Archivio Storico.**

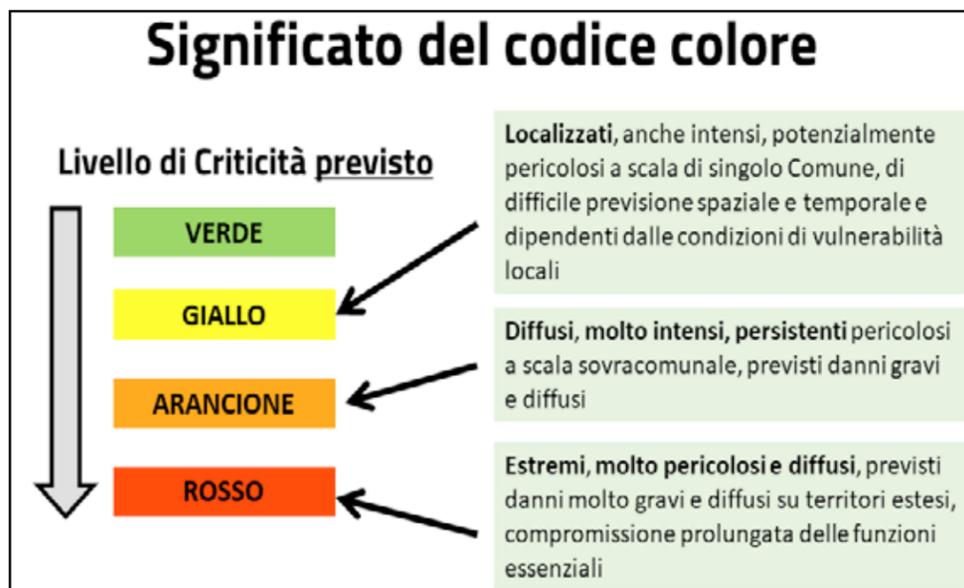
Per la gestione e la tutela di questo bene è stato predisposto ed è in vigore un "regolamento d'uso" che, tra l'altro, rispetto al passato prevede alcuni punti qualificanti come il presidio della sala da parte di un addetto della Croce Verde con mansioni di assistenza alle tecnologie e un tariffario che prevede un'offerta libera per le associazioni di volontariato e di promozione sociale (il regolamento è consultabile sul sito dell'associazione [www.croceverdepietrasanta.it](http://www.croceverdepietrasanta.it)). Quanto sopra sarebbe auspicabile per le scuole pubbliche di ogni ordine e grado. Ma questa è una estensione che può sempre essere presa in considerazione.

Guardando al futuro, dunque, dalla rinnovata Sala "Tosi" può derivare una qualificata attività di soggetti diversi e la frequentazione di un elevato numero di presenze, fattori che potranno significativamente contribuire a elevare ancora di più la centralità della Croce Verde di Pietrasanta in rapporto alla Città e al suo territorio. La prosecuzione dell'opera di risanamento e di riuso dei locali (di proprietà comunale ma, come sappiamo, in uso perpetuo all'Associazione) nonché i necessari interventi sulle pertinenze esterne alla sede potranno ora continuare per un completo e razionale utilizzo di questo grande patrimonio sociale e culturale nella prospettiva dei festeggiamenti per i 100 anni dalla inaugurazione della sede, compreso il "salone delle adunanze" oggi sala "Tosi". Una scadenza solo apparentemente lontana perché, pensandoci bene, il 2030 è dopodomani.

**Prosegue IT-Alert**

dal Centro Funzionale regionale formato dal Consorzio LaMMA, (CNR e Regione Toscana) e dal Servizio idrogeologico Regionale e dispone di una Sala operativa (SOUP) in grado di allertare in tempo reale tutte le organizzazioni, fra cui la Croce Verde, che devono intervenire in situazioni di pericolo. Il Sistema di allertamento si basa sulla valutazione della probabilità che si realizzi il fenomeno previsto a breve termine monitorandone l'evoluzione attraverso piattaforme satellitari, stazioni strumentali a terra e in mare, informazioni provenienti dal territorio e notizie storiche.

Sul sito della Regione Toscana è possibile consultare il "Bollettino di valutazione delle criticità regionali" con l'indicazione per ogni zona del relativo codice colore emesso ogni giorno dal Centro Funzionale regionale. La rappresentazione del livello di rischio, secondo uno sperimentato modello della protezione civile di recente adottato anche per la



sanità, è affidata ai colori, dove ad ognuno corrisponde un determinato grado di pericolosità e la relativa attivazione delle fasi operative già pianificate dalla protezione civile. Quattro sono

i colori per indicare il livello di allerta, si va dal verde (nessuna criticità) al rosso (Stato di Allerta Regionale diramato a tutti i soggetti che fanno parte del sistema di protezio-

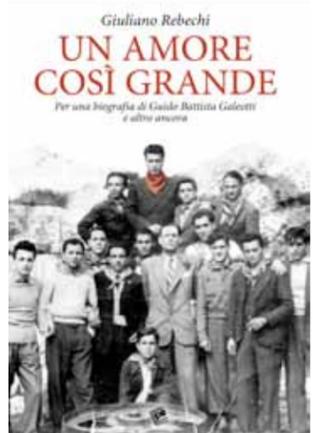
ne civile regionale) passando per il giallo (fase di "vigilanza" per l'evoluzione di eventi circoscritti, ma potenzialmente pericolosi) e l'arancione che assume valenza di "Avviso di Criticità".

**Prosegue Monni**

del Comitato del Volontariato Regionale di Protezione Civile) che in termini di formazione, per valorizzare i 10.000 volontari operativi e le 1200 sezioni attive; l'informazione ai cittadini e la loro formazione, con almeno un centinaio di piazze per "Io Non Rischio", progetto del DPC a cui la Regione Toscana partecipa ormai da anni, con numeri e qualità unici in Italia; il monitoraggio della pianificazione di protezione civile a livello territoriale (comunale, intercomunale, provinciale), con capillari attività non solo di controllo e approvazione, ma anche di supporto e sussidiarietà per tutti i Comuni che con le loro sole forze possono trovarsi in difficoltà negli aggiornamenti e negli adeguamenti dei piani. Il 98% dei Comuni toscani ha un piano aggiornato o in corso di aggiornamento, ma il miglioramento dei contenuti e la loro omogeneizzazione con criteri di qualità minimi garantiti in ogni territorio rimangono temi sempre attivi e seguiti da vicino dai tecnici regionali".

voci: l'attendibilità del sistema di avvisi e allerta veicolati attraverso il "Bollettino di Valutazione dei rischi" emanato quotidianamente dal Centro Funzionale Regionale, e basato sui codici colore, è solida e costantemente consolidata dall'esperienza pluriennale delle strutture tecniche che lo compongono. LaMMA e tecnici regionali lavorano in armonia, tenendo la barra dritta su valutazioni basate su procedure e valutazioni il più possibile oggettive, e modelli previsionali che rappresentano lo "stato dell'arte" in materia di meteorologia ed idrologia. Ricordando che si tratta comunque di previsioni in cui la componente probabilistica non è trascurabile, e può quindi portare a falsi allarmi (più spesso) o addirittura mancati allarmi (molto più raramente). Detto questo, i cambiamenti che possiamo prevedere sono i naturali interventi di evoluzione del sistema, che segue anche i segnali del cambiamento climatico in atto, concentrando l'attenzione su fenomeni estremi ormai sempre più frequenti, come i "downburst" e le alluvioni rapide in piccoli bacini (flash flood). Il tutto, come detto, seguendo la "stella polare" della solidità scientifica, anche attraverso un costante confronto con il modo accademico".

**Il sistema di allertamento con il codice colori è spesso soggetto a critiche, anche e soprattutto dell'opinione pubblica. Qual è la sua attendibilità? Il sistema funziona così com'è?**  
"Sgombriamo il campo da equi-



**L'appassionata biografia di Guido Galeotti**

totitolo: "Per una biografia di Guido Battista Galeotti e altro ancora". Un racconto lungo i 95 anni del protagonista, da lui stesso narrati in una decina di conversazioni effettuate con l'autore del libro e in parte arricchiti con ricerche d'archivio. Un contributo alla conoscenza di una storia sociale, economica, politica e sindacale di Pietrasanta e del resto della Versilia poco o per niente conosciuta dal largo pubblico. Centrali al racconto i difficili anni dell'occupazione tedesca durante l'ultimo conflitto e quelli altrettanto duri del dopoguerra visti con gli occhi di un ragazzino diciassettenne che un

giorno, nell'estate del '46, parte per il Nord del paese e in treno raggiunge Milano per studiare Marx e Gramsci alla scuola di Togliatti. E ancora, negli anni Cinquanta, la lotta dei cavatori dell'alta Versilia, i sei mesi di occupazione dei bacini marmiferi, la solidarietà portata a quegli operai e a centinaia di famiglie dei paesini della montagna, la sconfitta durissima che seguì sul piano sindacale. E poi gli anni Sessanta, il boom economico, la fine della Cooperativa di Consumo di Pietrasanta e le prime giunte comunali di centrosinistra e di sinistra, fino agli anni Settanta e Ottanta. A lungo eletto consigliere comu-

nale a Pietrasanta per il Pci, di cui è stato funzionario della federazione versiliese, all'indomani della tragica morte del sindacalista Vasco Zappelli, Galeotti ha ricoperto per due anni la carica di segretario provinciale del marmo della Fillea Cgil e successivamente, per un decennio, quella di segretario generale della Camera del lavoro di Viareggio. Un appassionante viaggio nel tempo, con decine e decine di personaggi noti e meno noti, accompagnati da un protagonista politico e sindacale di allora che oggi vive a Marina di Pietrasanta, con la moglie Elvira, tre figli e un esercito di nipoti.

**Reclami**

Sul sito dell'Associazione, ma anche su quello di Villa Ciochetti, è stato pubblicato di recente il modulo dei reclami frutto di un regolamento approvato dal Consiglio. Attraverso questo modulo è possibile presentare reclami, ma, anche consigli o proposte, relativi a servizi ed ogni altra attività dell'Associazione.

**Donazioni**

La Croce Verde ringrazia le socie Delia Bresciani e Marta Bibolotti che hanno effettuato una donazione a favore dell'associazione in memoria di Franca Rosi recentemente scomparsa. E' possibile effettuare donazioni a supporto delle attività e dei servizi per la cittadinanza, per info tel.0584 72255.

# “Grazie alla boxe ho superato i miei limiti”

## L'esperienza di Bresciani che allena giovani amatori



Niccolò Bresciani, titolare della Boxe Pietrasanta durante un combattimento

vo vent'anni e una forte paura del contatto fisico. La boxe mi ha aiutato molto in questo percorso personale, col tempo ho affiancato il mio allenatore dell'epoca e nel giro di qualche anno, dopo una serie di lavori saltuari, ho deciso di mettermi in proprio aprendo la palestra ad inizio 2020” spiega. Poi è scoppiata la pandemia da Covid-19, con tutte le difficoltà del caso, dopo mesi di chiusura Bresciani è tornato in palestra per continuare ad insegnare ai suoi allievi che hanno ottenuto soddisfazioni anche in gara. “Ho circa quaranta atleti, dai nove ai cinquant'anni di età, principalmente amatori. Alcuni praticano la boxe a livello agonistico e devo dire che abbiamo ottenuto risultati lusinghieri, diventando campioni regionali e ottenendo la qualificazione anche ai campionati nazionali. Negli ultimi anni con l'introduzione della Light Boxe, ovvero la boxe a contatto leggero, si è sviluppato il settore femminile. Anche nella mia palestra si sono iscritte alcune ragazze che hanno dimostrato di avere carattere, ottenendo riconoscimenti nelle competizioni sia a livello regionale sia a livello nazionale”. **Gli chiediamo qual è l'aspetto più interessante del ruolo di allenatore?** “Tengo particolar-

mente agli amatori che iniziano ad allenarsi perché vogliono superare i loro limiti e acquisire maggiore sicurezza. Alcuni ragazzi che frequentano la palestra provengono da contesti familiari difficili, la boxe li aiuta a sbloccarsi poiché la dinamica del gruppo rappresenta un aiuto concreto, ad esempio a superare la timidezza”. **Come rispondi a chi afferma che la boxe è uno sport violento?** “Si tratta di un luogo comune e pregiudizi diffusi da smontare. Gli atleti sono equilibrati e in palestra c'è rispetto per l'avversario e delle regole, il clima è disteso. Ho visto ragazzi che grazie alla boxe hanno potuto affrontare la loro timidezza. Tutto ciò mi porta ad essere un po' psicologo e un po' padre dei miei allievi che talvolta hanno problemi ad interfacciarsi con le loro famiglie”. I genitori appunto cosa ne pensano? “Alcuni hanno paura che possano infortunarsi in allenamento, ma seguiamo le regole in piena sicurezza e anche in gara l'arbitro è la figura che tutela l'atleta. La boxe porta a confrontarci e misurarci a livello fisico senza cattiveria, i ragazzi si fidano a vicenda e il gruppo è fondamentale”.

Da qualche anno Niccolò Bresciani ha portato la Boxe a Pietrasanta. La sua associazione sportiva ha infatti sede nel centro, una realtà giovane che riunisce parecchi ragazzi del territorio. Bresciani ha creato un gruppo affiatato, composto per lo più da amatori accumulati dalla passione per il pugilato,

sport non sempre ben visto dal pubblico – molti la considerano ancora una disciplina violenta – ma che invece si impernia sulla lealtà dell'avversario ed ha il merito di stanare le insicurezze di chi lo pratica. **Personalmente ho iniziato a combattere per risolvere una mia insicurezza personale, ave-**

# Un test può salvare dall'epatite C

## Alla Croce Verde lo screening regionale gratuito per i nati tra il '69 e l'89

La Croce Verde di Pietrasanta partecipa alla campagna di screening dell'epatite C, promossa dalla nostra Regione. Lo screening permette di identificare le infezioni asintomatiche dell'HCV, il virus responsabile della malattia ed è rivolto ai cittadini residenti in Toscana nati tra il 1969 e il 1989. E' possibile eseguire il test il martedì presso la sede in Via Capriglia, dalle 13:30 alle 15:30 e il giovedì presso la RSA Villa Ciochetti, dalle 9:00 alle 11:00. Lo screening si esegue in pochi minuti tramite test “pungidito”, ovvero il prelievo di una goccia di sangue capillare per la ricerca degli anticorpi anti-HCV. Il campione è analizzato in tempo

reale ed il risultato è comunicato in pochi minuti e rilasciato anche in forma cartacea. “L'adesione alla campagna è la dimostrazione di quanto sia rilevante la collaborazione del mondo del volontariato sanitario nell'ottica della sussidiarietà orizzontale – afferma il Presidente Gabriele Dalle Luche - Ringrazio i dottori Domenico Lombardi e Riccardo Ratti, nostri soci, che si sono messi a disposizione a titolo volontario per i test”. “Oggi è possibile curare adeguatamente questa malattia che si è largamente diffusa negli anni '70 e '80 del Novecento, un'epidemia che ha avuto conseguenze disastrose - commenta Riccardo Ratti - E' importante

ricordare che l'esito del test se positivo non ci dice se la persona è malata, ma che quella persona è venuta in contatto con il virus e che potrebbe averlo combattuto e superato. Dunque, in caso di positività è opportuno rivolgersi al proprio medico di famiglia per gli esami di approfondimento”. L'OMS ha fissato il 2030 come termine ultimo per l'eliminazione della malattia e lo screening rientra in questo obiettivo. Oltre ai cittadini, il test è rivolto in particolare ai centri per la gestione dei tossicodipendenti e nei penitenziari. “Con piacere ho aderito ad un'iniziativa pregevole e significativa dal punto di vista sociale, poiché consente

di ottenere una diagnosi precoce in persone apparentemente sane. L'epatite C è un'infezione del fegato pericolosa perché la malattia spesso decorre senza sintomi per anni, ma con il tempo può diventare cronica ed evolvere in forme molto gravi e progressive che vanno dalla cirrosi al cancro al fegato. Ci auguriamo di ampliare la platea di adesioni alla cittadinanza attiva” ha commentato Domenico Lombardi. Per ricevere maggiori informazioni è possibile rivolgersi alla segreteria della Croce Verde di Pietrasanta al numero di telefono 0584/70404 o collegarsi sul sito TestiamoCi.it

# Notizie dall'archivio

Prende il via la Rubrica dedicata a notizie, fatti e aneddoti legati alla storia della più antica Pubblica Assistenza d'Italia e tratti dall'Archivio Storico conservato presso la sede sociale in Via Capriglia. Su ciascun numero pubblicheremo alcuni tasselli dell'avvincente mosaico che racconta la Croce Verde che fu.

Inauguriamo questa rubrica partendo dalle origini: venerdì 21 o martedì 25 luglio 1865. Sull'anno tutti i documenti conservati nell'archivio storico della Croce Verde concordano, mentre sul giorno ci sono pareri discordanti. Il primo statuto della Croce Verde conservato in archivio, datato 13 gennaio 1870, all'articolo 1 recita: “è eretta in Pietrasanta l'Associazione di Carità già fondata fino dal 21 luglio 1865”. Da qui in poi quel giorno sarà preso come data ufficiale della costituzione della prima Pubblica Assistenza e così nel sito dell'associazione, alla nostra storia, si dice: il 21 luglio del 1865 per “andare incontro alle classi più umili e bisognose” Andrea Ballerini fonda a Pietrasanta la società di Pubblica Assistenza “Associazione di Carità”. Ancora nel primo Bilancio Sociale del 2017, “Il 21 luglio nasce l'associazione di Carità, la prima Pubblica Assistenza d'Italia su iniziativa di Andrea Ballerini” e nel più recente statuto del 2020: “è costituita a Pietrasanta una Associazione di Carità (...) fondata il 21 luglio del 1865”. La Carta dei servizi, alla voce “Cos'è la Croce Verde”, fa riferimento a un più generico “nata nel 1865”, ma, in occasione degli eventi per il 150° la fondazione si celebra il 21 luglio con un concerto della Filarmonica di Capezzano Monte diretta dal maestro Pasquini e una esecuzione di Francesca Tosi al pianoforte. Alfonso Mazzei, nella pubblicazione del 1965 per il centenario, riferisce di uno statuto scritto contemporaneamente alla nascita dell'associazione del quale, però, già allora non c'erano copie in archivio. Mazzei racconta che Ballerini ebbe modo di riunire le persone più note della città “e il 21 luglio venne fondata la Pubblica Assistenza. (...) In quella prima riunione venne nominato un ristretto consiglio con l'incarico di redigere lo statuto.” Per poi proseguire “Del primo statuto non v'è alcuna traccia (...) Che lo statuto sia stato pubblicato sembra fuori di dubbio (...) incredibile che nemmeno uno di quei fascicoli sia rimasto

agli atti. Purtroppo il vecchio statuto è irrimediabilmente disperso”. Giorgio Giannelli, nel suo monumentale “Almanacco Versiliese”, alla voce Croce Verde: “Furono trentatre cittadini, il 21 luglio 1865 a riunirsi (...) in una sala dell'antico palazzo pretorio e fondare questo sodalizio”. Nel 2019, ai festeggiamenti per il compleanno dell'associazione, si fa strada un'altra ipotesi: “Era il 25 luglio del 1865 quando veniva eletto il primo presidente della Croce Verde, Andrea Ballerini” ed effettivamente l'unico atto di un certo rilievo presente nell'archivio storico porta la data del 25 luglio come scritto nel verbale “dell'adunanza” presieduta dal sindaco Gaetano Bichi in cui vengono eletti Ballerini presidente, Santini segretario e lo stesso Bichi presidente onorario. Nel verbale si dice che si sono riuniti, nella sala del palazzo municipale, i 27 soci componenti la congregazione di Carità, senza alcun riferimento ad incontri precedenti. Evidentemente l'associazione era già stata costituita, seppur, ancora priva delle figure istituzionali. Ricostruire fatti così indietro negli anni, in assenza di documenti, è praticamente impossibile, quello che si può ritenere credibile è che coloro che hanno scritto lo statuto del 1870 abbiano partecipato al primo incontro, presumibilmente il 21 luglio e avendo vivido il ricordo delle discussioni sul nome da dare alla nuova realtà, gli scopi, le attività da svolgere, abbiano deciso di attribuire un maggior valore a quella data rispetto all'incontro più formale del 25. Tant'è che il 17 giugno del 1901 il consiglio delibera per il 21 di luglio il programma dei festeggiamenti con un corteo che, partendo alle 10.30 da piazza Umberto I e percorrendo il centro cittadino, terminerà a piazza Statuto con la consegna della medaglia d'oro concessa dal comune di Pietrasanta e della nuova bandiera. Chiude la giornata un concerto musicale alle 19 e “illuminazione elettrica” (?) alle 20.

Riccardo Ratti

# Diritto all'oblio

## Approvata una legge innovativa

E' abbastanza comune il desiderio di essere ricordati, ma, qualcuno al contrario vuole essere dimenticato e così l'articolo 17 del regolamento europeo 679 del 2016, più noto come codice della privacy, prevede il cosiddetto diritto “all'oblio”, cioè la possibilità di chiedere la cancellazione dei propri dati personali pubblicati su un sito web compresi “qualsiasi link, copia o riproduzione”. Presto questa possibilità potrà essere estesa anche ad altri dati sensibili come quelli relativi alla salute. Il Parlamento, infatti, ha approvato a larga maggioranza una legge fortemente innovativa che prevede la prevenzione delle discriminazioni e la tutela dei diritti delle persone che hanno superato una malattia di tipo oncologico. In pratica si tratta della possibilità di dimenticarsi della malattia, della libertà di tornare

a pensare alla propria vita, di creare nuove occasioni senza il timore di discriminazioni, di facilitare il reinserimento sociale e infine di inviare un messaggio positivo: da queste malattie, un tempo definite incurabili, oggi si può guarire (più 3% in Europa ogni anno). La legge nasce dalla constatazione di un quadro in continuo miglioramento tanto da far decadere alcune limitazioni ai servizi finanziari, assicurativi, per l'accesso ai concorsi pubblici e alle procedure per l'adozione, in quanto persone guarite da una patologia oncologica da oltre 10 anni e senza recidive, quindi, con nuove opportunità derivanti dal non dover fornire informazioni né essere soggetto ad indagini sulla propria salute. A vigilare sulla corretta applicazione delle nuove norme sarà l'ufficio del Garante della privacy.

# Le iniziative per l'80° anniversario della resistenza

## Il programma è promosso dall'Anpi, sezione Gino Lombardi Versilia

L'Ottantesimo anniversario della Resistenza e della lotta di Liberazione sarà ricordato dalla Sezione “Gino Lombardi” dell'Anpi con numerose iniziative rivolte ai giovani e inviate ai dirigenti scolastici degli istituti di istruzione superiore della Versilia storica e al Comune di Pietrasanta. Punti qualificanti del programma sono due distinte pubblicazioni, un filmato e una manifestazione conclusiva al Teatro Comunale di Pietrasanta da tenersi nel settembre del prossimo anno. Nel dettaglio sarà pubblicato un opuscolo ad ampia tiratura volto alla valorizzazione della Medaglia d'Argento al Merito Civile conferita al Comune di Pietrasanta nel 2018 a testimonianza delle indicibili sofferenze e distruzioni subite dalla popolazione durante il secondo conflitto mondiale, e dei terribili eccidi perpetrati dalle truppe naziste, con la collaborazione dei fascisti. La pubbli-

cazione sarà diffusa e illustrata nelle scuole. Il filmato, in versione digitale e della durata di circa cinque minuti, proporrà una rivisitazione dei luoghi più significativi della Resistenza e delle stragi nazifasciste avvenute nei comuni della Versilia storica. D'intesa con i dirigenti scolastici e con gli insegnanti, il filmato sarà proiettato nelle scuole e commentato da rappresentanti dell'Anpi e resterà visibile sul sito web: <http://www.anpiginolombardiversilia.it/> e sulla pagina Facebook: Anpi sez. “G. Lombardi” -Versilia. Il volume su Gino Lombardi, sulla sua vita e sull'impegno profuso all'indomani dell'8 settembre 1943 nella Resistenza in Versilia e nella costituzione della prima formazione partigiana versiliese denominata “Cacciatori delle Apuane” sarà anch'esso rivolto ai giovani e al più largo pubblico. La pubblicazione, che compren-

derà importanti documenti inediti, sarà realizzata in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età contemporanea per la provincia di Lucca e con la Biblioteca “Franco Serantini” di Pisa. Il Progetto si concluderà al Teatro Comunale di Pietrasanta alla presenza di autorità, cittadini e di studenti delle scuole coinvolte con una manifestazione in programma il 19 settembre 2024 nell'80° della Liberazione della Città. “Queste iniziative – ha detto il presidente della Sezione, prof. Giovanni Cipollini – tendono a evidenziare il patrimonio storico e morale della Resistenza. Rivolgendoci soprattutto ai giovani auspichiamo che si facciano promotori, ciascuno nella propria famiglia, di una ricerca per recuperare testimonianze, lettere, fotografie relative a quel periodo, materiali preziosi da recuperare per costituire un fondo archivi-



In foto, Giovanni Cipollini Presidente Anpi Versilia

stico da mettere a disposizione di ricercatori e studiosi”. Il 27 gennaio 2024, in occasione della Giornata della Memoria, è inoltre prevista un'altra importante iniziativa sulla figura del concittadino, dott. Mario Lucchesi, al quale è stato conferito il titolo di Giusto fra le Nazioni, per aver salvato dalla deportazione una famiglia ebraica che risiedeva a Pietrasanta”.

# Alla Villa Ciocchetti gli ospiti sul palco

## In scena "Cappuccetto Rosso" con il progetto de La Bottega del Teatro

La più classica delle favole per bambini "Cappuccetto Rosso" è stata scelta per lo spettacolo teatrale, andato in scena lo scorso 7 ottobre alla RSA Villa Ciocchetti, che ha concluso la seconda edizione del progetto promosso da La Bottega del Teatro di Camaiore. Luca Barsottelli, operatore responsabile del progetto insieme alle colleghe Mirilla Pedrini e Serena Guardoni, ci ha raccontato gli umori all'indomani dell'esibizioni davanti al pubblico di familiari e amici.

### Quali sono state le novità della seconda edizione del progetto teatrale in RSA?

"Abbiamo mantenuto la centralità del racconto delle vite degli ospiti che si è intrecciato con la favola di Cappuccetto Rosso, perchè volevamo sperimentare le loro capacità di immedesimazione in un personaggio e di memoria, lavorando sulle scene e facendo loro interpretare un personaggio. Oltre alle scene della favola, infatti, ci sono sta-



ti momenti presi a pretesto per raccontare episodi di vita vissuta degli ospiti".

### Com'è cambiato il loro approccio durante gli incontri?

"All'inizio abbiamo chiesto di seguire il copione, ma ci siamo accorti che la loro bellezza era nella creatività e nella possibilità di cambiare personaggio ad ogni singola scena. Rispetto allo scorso anno abbiamo notato un passo in avanti. Il teatro è stato

lo stimolo per piccoli miglioramenti personali, come ad esempio alzarsi dalla sedia a rotelle".

### Gli ospiti come hanno reagito?

"Solitamente lavoriamo in ambito della formazione teatrale con le scuole, abbiamo avuto esperienze con bambini con disabilità, ragazzi e dispersione scolastica, ma questa era la prima volta in una RSA. Rispetto ad un tradizionale corso di teatro, gli ospiti sono stati molto

generosi nel ringraziarci spesso e chiedere ad esempio perchè a fine incontro il tempo fosse già terminato".

### Come avete dovuto adattare il vostro modo di relazionarvi con gli allievi?

"E' stato difficile perchè abbiamo dovuto cambiare approccio in corso d'opera, come non mai ci siamo dovuti adeguare al gruppo. Ci hanno messo alla prova ma è stato bello trovare una soluzione insieme a loro che sono dei narratori: quando raccontano la storia sono belli, spontanei e sanno regalare un punto di vista interessante. Ad ogni incontro dopo il riscaldamento fisico, lavoravamo alle scene suddividendoli a coppie oppure interagendo con noi, ma ognuno era libero di scegliere quale personaggio interpretare con battute sempre diverse. Entrano ed escono naturalmente dal personaggio, questa è la loro bellezza".



Luca Barsottelli de La Bottega del teatro insieme ad un ospite e a fianco i protagonisti dello spettacolo alla RSA Villa Ciocchetti



## Il Pnrr e le politiche in favore degli anziani

di Riccardo Ratti

Il governo nazionale ha varato la legge delega per la riforma della non autosufficienza, già anticipata dalla Regione Toscana, che attua quanto previsto dal Pnrr in materia di politiche in favore delle persone anziane con lo scopo di incentivare la loro dignità e autonomia, l'inclusione sociale e la prevenzione della fragilità. Attraverso un facile accesso ai servizi sanitari e sociali, il rafforzamento dell'assistenza domiciliare, l'accesso alla mobilità, lo sviluppo nei contesti urbani di piccoli centri con abitazioni adeguate e luoghi di socializzazione e solidarietà tra le generazioni si intende promuovere l'invecchiamento attivo. Particolarmente innovativa è l'attenzione dedicata, non solo alle misure destinate a contrastare l'isolamento, ma, soprattutto lo sviluppo della coesione tra generazioni.

Al momento si tratta di una sfida ambiziosa, "vasto programma" direbbero in modo sarcastico i francesi, perchè del documento c'è solo la cornice, quindi, dobbiamo attendere gli interventi successivi per capire se effettivamente questo strumento riuscirà ad incidere su un sistema che soffre della carenza di personale e figure professionali, dell'impossibilità di ristrutturare gli edifici per limiti di carattere architettonico o economici e per un numero di posti letto inferiore rispetto alla media europea. In Italia, infatti, si oscilla fra i 30 posti letto per mille anziani nel nord ai 10 del sud, con una media nazionale di 18,9 posti letto ogni mille anziani rispetto ai 47,2 della media europea.

La legge numero 33 del 23 marzo 2023, "Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane", prevede la semplificazione della valutazione dei fabbisogni socio-sanitari e una nuova governance del percorso di accesso al Servizio nazionale per l'assistenza agli anziani (Snaa). L'obiettivo è il superamento dei divari territoriali in fatto di assistenza agli anziani attraverso la programmazione, valutazione e monitoraggio degli interventi e dei servizi

statali e periferici. Tutto questo dovrebbe portare ad un unico soggetto nazionale che riunifici i procedimenti attualmente frammentati, come le procedure di accertamento dell'invalidità civile svolte dall'INPS e quelle del livello di non-autosufficienza in carico alle ASL. La legge, infatti, istituisce il Comitato interministeriale per le politiche in favore della popolazione anziana (Cipa) che dovrà promuovere il coordinamento di tutte le attività in favore degli anziani, armonizzando i livelli essenziali delle prestazioni (LEPS) con i livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA), migliorare i servizi residenziali e semiresidenziali, promuovere interventi che contrastino la solitudine sociale e rafforzare gli elementi esistenti, quali i punti unici di accesso (PUA), i progetti individualizzati di assistenza integrata (PAI) e gli ambiti territoriali sociali (ATS).

Nella riforma si prevede la sostituzione dell'indennità di accompagnamento con una "prestazione universale per la non autosufficienza", che dipenderà esclusivamente dal bisogno di assistenza dell'anziano e darà la possibilità di scegliere fra un contributo economico senza vincoli d'uso o la fruizione di servizi (forniti da gestori privati, enti pubblici o da badanti regolarmente assunte). Anche la formazione di chi dovrà svolgere le attività di cura e assistenza sarà riqualificata e commisurata alle reali esigenze delle persone da assistere tenendo conto della attuale complessità dei fabbisogni sociali. Così come saranno revisionati i criteri minimi di autorizzazione e di accreditamento di chi gestisce i servizi: domiciliari, diurni, residenziali e centri multiservizi socio-sanitari. Un elemento fortemente innovativo è una maggiore attenzione ai familiari che assistono gli anziani con l'introduzione di tutele in ambito previdenziale, per l'inserimento nel mercato del lavoro, il completamento di percorsi di studio e formazione e per chi è impegnato con figli minori. Fra le riflessioni da fare, su un

tema a noi più vicino, va sottolineato un recupero dell'impiego delle RSA a fronte dell'approccio degli ultimi anni che vedeva l'uso delle strutture un modello superato. Lasciare gli anziani non autosufficienti al loro domicilio, come sanno bene i parenti, non sempre è possibile. La legge, quindi, pur riconoscendo la centralità dell'assistenza in famiglia, guarda alla rete integrata di tutti i servizi: domiciliari, semiresidenziali, residenziali, secondo i bisogni delle persone, anche attraverso un unico servizio nazionale (Snaa).

Le intenzioni sono buone, il dubbio è nell'applicazione della riforma, perchè da tempo vengono prodotte interessanti leggi quadro a cui non seguono riscontri concreti. In questo caso i principali passaggi saranno l'adozione entro il 31 gennaio 2024 dei decreti che renderanno operative le disposizioni della legge. Discorso a parte è l'aspetto economico, perchè la riforma possa decollare e incidere realmente sulla assistenza a questa fascia di popolazione sono necessarie, oltre a un buon impianto legislativo, risorse aggiuntive stimate fra i 5 e i 7 miliardi l'anno. Il tema economico per avviare la riforma dell'assistenza agli anziani sarà il nodo che il Governo dovrà assicurare nell'agenda politica del futuro e il bilancio dello stato del 2024 ci dirà se c'è la volontà di tradurre in pratica la Legge 33/2023.

Infine c'è da segnalare che questa poteva essere una occasione per colmare una lacuna che già dal 2000 trova applicazione in alcuni stati europei e cioè l'introduzione della possibilità di esercitare i propri diritti, oltre alla assistenza, attraverso il "mandato di protezione" come già avviene con il testamento biologico. In pratica si tratta di indicare, quando si è ancora perfettamente consapevoli, una persona di fiducia che potrà assumere decisioni sul quotidiano, al posto dell'attuale amministratore di sostegno nominato dal giudice, nel momento in cui l'anziano avrà perso ogni capacità di conoscenza.

## La PA apre al Servizio Civile Universale

Gli operatori volontari del servizio civile universale, dal 21 giugno con la legge "Misure in materia di potenziamento e riorganizzazione delle Pubbliche Amministrazioni", avranno riservati il 15 per cento dei posti delle assunzioni di personale non dirigenziale presso le Pubbliche amministrazioni, aziende speciali e istituzioni degli enti locali. Il loro diritto viene dopo quelli rientranti nelle ca-

tegorie protette e delle posizioni dall'esterno nell'ambito delle procedure comparative, però, se la riserva agli operatori che abbiano svolto il servizio civile universale non può essere applicata integralmente, questa si cumula con i successivi concorsi per l'assunzione di personale, quindi, pur trattandosi di numeri limitati si tratta comunque di un primo passo interessante.

## Le nostre tradizioni

Nuovo appuntamento con la Rubrica dedicata alle ricette tradizionali.

Piatti tipici realizzati con ingredienti semplici.

I profumi dell'autunno ispirano il primo piatto dei taglierini alla boscaiola



a cura di Simona Mattei Consigliere Croce Verde

Si tratta di una variante della classica "taglierini con i fagioli". Il nostro territorio è caratterizzato da una natura rigogliosa che può offrire spunti per ricette gustose e nutrienti. Partendo dal mare fino ad arrivare alle nostre montagne troviamo, in base alla stagionalità, prodotti eccelsi come il pesce azzurro, ma anche i pinoli e perfino i tartufi della pineta, gli erbucci e le more dei campi. Sulle nostre colline la selvaggina, che ne ha fatto la propria casa, mirtilli, fragoline, castagne e funghi di cui il Re in assoluto è il Porcino e per gli intenditori "il nostro è il migliore, profumato e saporito". Di seguito gli ingredienti per 4 persone: 400 gr di taglierini, circa due Porcini freschi 300/400 gr, una bustina di Porcini secchi, due patate, rosmarino e peperino (ndr, timo), cipolla, uno spicchio d'aglio e una costa di sedano. Olio extravergine, sale e pepe. Dopo averle pulite mettere le patate in una pentola con acqua salata fino a coprirle, quando sono

cotte tirarle fuori lasciando l'acqua che servirà per la cottura della pasta. Prendere una patata, la passate e la rimettete nell'acqua che servirà per rendere il composto più denso, l'altra patata la tagliate a dadini che andremo ad integrare a piatto finito. Nel frattempo, prepariamo il soffritto con la cipolla e il sedano, rosoliamo con olio extravergine e aggiungiamo i funghi secchi precedentemente ammollati. Mescoliamo, aggiungiamo i Porcini freschi puliti e tagliati a dadini, rosoliamo per 5 minuti e aggiungiamo un po' di pepe. Versiamo il tutto nell'acqua di cottura delle patate, aggiungete un cimetto di rosmarino e uno spicchio d'aglio, un poco di peperino e assaggiate. Se è necessario aggiungere un po' di sale. Portate a bollire e buttate nell'acqua i taglierini; a fine cottura aggiungete le patate a dadini. Servite nel piatto con un filo di olio a crudo. Buon appetito; costo del piatto, 4,00 euro a persona.

## La Città

Periodico di informazione della Croce Verde di Pietrasanta Odv

Anno XI- Numero 58

Direttore Claudia Aliperto

Hanno collaborato a questo numero: Sabrina Bertellotti, Raffaele Campana, Simona Mattei, Fulvio Mazzola, Riccardo Ratti, Fabio Simonini e Nadia Vannucci

Numero 58

Regist. Tribunale CP di Lucca n. 924 del 23 marzo 2011 Direttore responsabile Claudia Aliperto

Stampato dalle Arti Grafiche Mario e Graziella Pezzini Viareggio

Tiratura 1.100 copie

Chiuso in Redazione: 15 Ottobre 2023

Distribuzione gratuita

## Associazione di carità Croce Verde Pietrasanta Odv

Anno di fondazione 1865 Sede Via Capriglia, 5 Pietrasanta Tel. 0584 72255

### Consiglio Direttivo:

Presidente Gabriele Dalle Luche Raffaele Berardi, V. Presidente Michele Verona, Segretario

Massimo Cagnoni Gulio Catalini Gabriele Da Prato Simona Mattei Fabio Simonini Patrizia Viviani

### Revisori dei Conti:

Stefano Scardigli Presidente, Revisore Legale Silvia Leoni Filippo Viti

### Probiviri:

Andrea Grossi Presidente Riccardo Ratti Elio Serra